

getto Pixel per l'uso sociale dello spazio pubblico, per valorizzare e promuovere le attività nei parchi cittadini, per attivare processi di trasformazione e cura degli spazi pubblici favorendo l'interazione multiculturale. Il servizio verrà svolto in prevalenza negli uffici tecnici dell'arredo urbano in via Meucci a Torino. Possono partecipare al bando laureati o studenti universitari del corso di laurea in architettura, scienze della comunicazione, scienze politiche con indirizzo antropologico con conoscenza delle problematiche legate all'integrazione dei

un'altra lingua straniera a scelta tra l'inglese, l'arabo, il cinese, ed il francese. Il lavoro accessorio è temporaneo, la durata dei progetti è intorno ai dieci mesi. Ogni giovane potrà lavorare al massimo 533 ore, indicativamente per circa sei mesi per 20 ore settimanali e verrà retribuito con i voucher, buoni lavoro, che hanno un valore di 7,50 euro netti.

La selezione dei candidati verrà fatta in base al curriculum vitae presentato ed eventualmente dopo un colloquio. Per presentare la propria candidatura è necessario produrre la dichiarazione di

Il lavoro è un accessorio è i un progetto realizzato dalla città di Torino con la Compagnia di San Paolo. Ha la duplice finalità di sostenere i cittadini in situazione di disagio economico dipendente dalla crisi occupazionale, ed offrire alla collettività ulteriori servizi impiegando sul territorio, temporaneamente, risorse lavorative altrimenti inoccupate.

Coinvolge cittadini interessati ad integrare il proprio reddito svolgendo attività di utilità sociale che vengono compensate attraverso i voucher per il lavoro accessorio.

IVREA

È allarme sulla cassa integrazione in deroga: tra pochi giorni, il 30 giugno - ricordano Cgil, Cisl e Uil di Torino - scade l'accordo con la Regione Piemonte e «regna la più totale incertezza».

Nella sola provincia di Torino, alla data del 15 giugno, erano 4.500 le domande di cassa in deroga presentate, con 7,8 milioni di ore richieste e circa 15 mila lavoratori coinvolti. I sindacati rivolgono un appello al governo «affinché sblocchi le risorse necessarie per l'intero

2014 ed eviti di introdurre criteri restrittivi, le cui conseguenze sarebbero licenziamenti di massa, dispersione di professionalità, chiusura di migliaia di aziende e una ancor più difficile tenuta sociale». Finora al Piemonte sono stati assegnati 30 milioni di euro, sufficienti a coprire il primo trimestre 2014.

«Si parla di un'imminente nuova assegnazione - dicono Cgil, Cisl e Uil - alle sole Regioni che non hanno ancora terminato di pagare la cassa in deroga concernente il 2013 per mancanza di fondi. Ciò sarebbe gra-

ve e penalizzerebbe quelle Regioni, come il Piemonte, che hanno operato in modo programmato e oculato senza lasciare pendenze precedenti».

In Piemonte, intanto, a maggio, sono state richieste 10.468.902 milioni di ore di cassa integrazione, in calo del 7,6% rispetto al mese di aprile (+14,3% ordinaria, -28,1% straordinaria, +61,7% in deroga). I dati sono del consueto Rapporto della Uil. I lavoratori interessati sono stati complessivamente 62.641, 5.189 in meno rispetto ad aprile.

Tari, Tasi e Imu, giungla di regole

Il ministero ha dovuto emanare chiarimenti per rendere applicabili le norme

Facciamo il punto su Tasi, Tari, Imu?

Ai fini della dichiarazione relativa alla Tasi si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'Imu. La dichiarazione Tasi, ha effetto anche per gli anni successivi. Se si verificano modifiche dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute suddette variazioni. La modulistica per la dichiarazione Imu è su modelli ministeriali mentre le dichiarazioni Tari e Tasi su moduli comunali. La scadenza di presentazione della dichiarazione è per i tre tributi il 30 giugno. Nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile ed il numero dell'interno, ove esistente. Il Ministero



Al lavoro, in ufficio (archivio)

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

delle Finanze ha chiarito che in due casi particolari, la Dichiarazione Imu assorbe anche la Dichiarazione Tasi, ossia: i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali sono assimilati all'abitazione principale ai fini Imu (se possiedono i requisiti e

le caratteristiche indicate dal decreto). Ai fini Tasi, l'equiparazione di tali alloggi all'abitazione principale rende applicabile l'aliquota e le agevolazioni/detrazioni eventualmente stabilite dal comune. Per questi immobili deve essere presentata la dichiara-

zione; immobili detenuti dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il personale appartenente alla carriera prefettizia.

Solo per questi soggetti si applicano le agevolazioni Imu per l'abitazione principale, indipendentemente dalla sussistenza delle condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, purché gli stessi posseggano un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, non concesso in locazione. Ai fini Tasi, l'equiparazione di tali immobili all'abitazione principale rende applicabile l'aliquota e le agevolazioni/detrazioni eventualmente stabilite dal comune.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

PROFESSIONI

Carte di credito obbligo accettarle negli studi

I professionisti sono obbligati ad accettare i pagamenti con carte di debito?

Tale obbligo sarebbe dovuto scattare il 1° gennaio 2014 ma si è dovuto attendere il 27 gennaio 2014, quando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico secondo cui fino al 30 giugno 2014. Successivamente il D.L. 150/2013 ha prorogato al 30 giugno 2014 l'entrata in vigore dell'obbligo. A oggi non è previsto alcun obbligo, mentre, a partire dal 30 giugno, in assenza di eventuali decreti, dovrebbe entrare in vigore la disposizione: tutti i professionisti e imprenditori saranno pertanto tenuti ad accettare i pagamenti superiori a 30 euro con carta di debito, senza peraltro aver previsto alcuna sanzione in caso di mancato accettazione del pagamento a mezzo pos.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

TRASPORTI

Anche nel 2014 le agevolazioni sulla sanità

È vero che il credito di imposta per il recupero del contributo SSN per gli autotrasportatori è stato prorogato per il 2014?

Sì, il comunicato stampa del 30/5/2014 dell'Agenzia delle Entrate ha prorogato anche per il 2014 le agevolazioni per gli autotrasportatori: le imprese di autotrasporto possono beneficiare di un credito d'imposta, esente da tassazione, per il recupero di quanto versato a titolo di Contributo al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sui premi di assicurazione per la responsabilità civile (RC auto), fino ad un importo massimo di Euro 300 per ciascun veicolo adibito al trasporto merci, avente massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Il recupero di tale importo avviene mediante compensazione in F24 con utilizzo del codice tributo 6793 e con indicazione dell'anno di imposta 2014.

Evania Socal
Cedas Srl